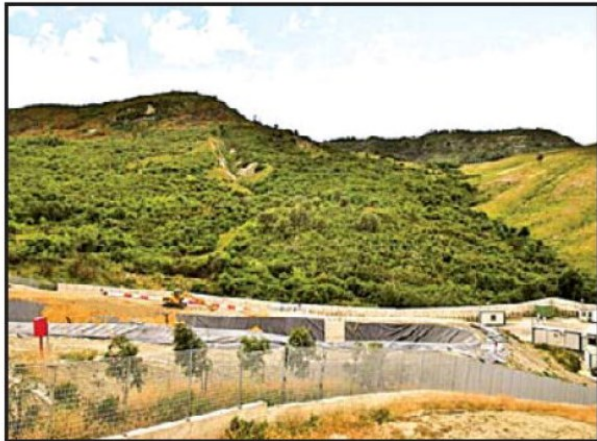


# ‘Ci privano di servizi e riempiono di rifiuti’

## ‘Cariati pulita’ contro l’ampliamento della discarica di contrada Pipino

**CARIATI** - “Abbiamo appreso, dalla pubblicazione dei relativi documenti, che si intende realizzare un ampliamento di notevoli dimensioni, della discarica di Contrada Pipino, nel comune di Scala Coeli. I nostri timori, che come comitato ‘#Cariati Pulita’ abbiamo più volte espresso, persino con un’interrogazione rivolta al sindaco di Cariati dal nostro consigliere Assunta Scorpiniti, non erano infondati”. Così inizia una nota di del comitato ‘#Cariati Pulita’. “Si va, dunque - prosegue la nota - verso la creazione di un impianto che, se autorizzato, darà un corpo enorme alla discarica di rifiuti speciali, situata nel cuore pulsante dell’agricoltura del nostro territorio, nel bel mezzo della Valle del fiume Nikà, tra col-



L'area interessata dalla discarica

ture Dop e Doc, allevamenti di bovini di razza podolica e colture d'olivo dolce; a ridosso della quale scorrono gli affluenti del suddetto fiume, che percorrono il territorio di Cariati e sfociano nel nostro mare. Il sindaco Greco - continuano quelli del comitato - in risposta all'interrogazione nel Consiglio comunale del 6.12.2017, ha dichiarato: ‘La vigilanza e il controllo non rientrano fra i compiti della nostra amministrazione in quanto la discarica è ubicata nel Comune di Scala Coeli. La rappresentanza regionale ha assicurato che non vi saranno ampliamenti della discarica. Io e gli altri sindaci del territorio abbiamo già in agenda, fra le altre, anche questa problematica e verrà valutata l'opportunità di riprendere

il lavoro del tavolo sinergico”.

“Noi di Cariati pulita abbiamo chiesto con forza - prosegue la nota - la riattivazione del tavolo sinergico, fermo da anni, e una proficua collaborazione tra istituzioni e cittadini, per una concreta azione di riscatto di questo territorio. Ora non è più tempo di rinviare. La salute pubblica e la tutela dei nostri luoghi, abbandonati e scippati dei servizi primari e in compenso ‘dotati’ di simili impianti, riguarda tutte le amministrazioni dei comuni contigui al sito in cui sorge la discarica (Scala Coeli, Terravecchia, Umbriatico, Crucoli e Cariati), e ciascun cittadino. È tempo di agire, per un fatto di giustizia e per non rendere vane le dure lotte in difesa del territorio portate avanti per anni, e con enormi sacrifici, da associazioni di cittadini, movimenti e comitati anti discariche; con loro, siamo di nuovo pronti a mobilitarci per impedire ulteriori scempi di questo prezioso lembo di Calabria”.